



Tesario per l'esame di laurea in scienze religiose ¹

AREA BIBLICA

1. **Dio nella sacra Scrittura ha parlato per mezzo di esseri umani alla maniera umana (DV 12)**
 - a) La natura della Bibbia quale testo ispirato: l'azione dello Spirito e l'opera degli agiografi.
 - b) la Bibbia insegna la verità che Dio in vista della nostra salvezza volle fosse messa per iscritto.
 - c) I criteri interpretativi che derivano dalle verità sopra enunciate.
2. **Legge e profezia alla luce dell'attestazione biblica.**
 - a) La legge nel contesto della relazione di alleanza tra Dio e il suo popolo.
 - b) I profeti e le tradizioni narrative e legali d'Israele: continuità, progresso e attualizzazione.
 - c) La natura della missione profetica e il suo legame con la posizione singolare di Mosè, alla luce di Dt 18,9-22; 34,10-12.
3. **Il regno di Dio e la predicazione di Gesù (Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli)**
 - a) La proclamazione della buona notizia con parole autorevoli e gesti efficaci di liberazione dal male: Gesù annuncia il Regno di Dio. Il regno dei cieli è presentato ai suoi destinatari come offerta di salvezza per l'oggi: le parabole.
 - b) Dal Gesù che annuncia al Gesù annunciato: la proclamazione nel suo nome attraverso la potenza dello Spirito. Lo scopo degli Atti degli apostoli.
 - c) La vicenda di Gesù, raccontata nel Vangelo, e quella della comunità, protagonista degli Atti, appartengono ad un'unica storia della salvezza: la prospettiva del compimento nell'opera lucana.
4. **La fede in Gesù Cristo, crocifisso e risorto (Lettere di Paolo)**
 - a) La persona di Gesù come elemento unificatore del pensiero paolino.
 - b) Il crocifisso-risorto riconcilia in sé Dio e l'uomo, attraverso l'obbedienza della *kenosi*.
 - c) La potenza salvifica della morte di croce in relazione alla resurrezione, come principio di trasformazione per colui che crede. La *dynamis* del Vangelo di Paolo e la testimonianza dell'apostolo.
5. **Origine della Chiesa e Chiesa delle origini nell'opera giovannea e nelle lettere cattoliche (Letteratura Giovannea e Lettere cattoliche)**
 - a) Il testimone oculare e la comunità all'origine del quarto vangelo.
 - b) I racconti della passione, morte e resurrezione di Gesù e la nascita della chiesa secondo Giovanni.
 - c) La riflessione della comunità delle origini sull'autenticità del proprio cammino, secondo quanto ci mostrano le lettere cattoliche e l'insieme dell'opera giovannea.

¹ Approvato dal Collegio Docenti dell'ISSR del 25/XI/2010.



AREA DOGMATICA

1. Teologia fondamentale

La rivelazione cristiana come azione libera e gratuita con la quale Dio, per mezzo di Gesù Cristo, Verbo fatto carne, dona lo Spirito Santo; entra così in dialogo amichevole con l'uomo donandogli la salvezza.

- Il concetto cattolico di rivelazione: dal Vaticano I al Vaticano II.
- La fenomenologia della rivelazione cristologica nel Nuovo Testamento.
- Il problema della pretesa assolutezza della verità cristiana.

2. Il Mistero di Dio

- Il monoteismo ebraico inteso come monoteismo ricco, cioè più etico e storico che naturalistico e metafisico.
- Modalità comunicativa e storica della rivelazione di Dio nel Primo Testamento: Legge, Profezia, Sapienza, Apocalittica.
- Dialettica Dio-Sapienza-Spirito nel cammino verso la pienezza della rivelazione nel Primo Testamento.
- Importanza del concetto di persona per il passaggio alla teologia del Nuovo Testamento e alla rivelazione trinitaria.
- Prime confessioni di fede trinitaria e processo della formulazione del credo nella chiesa delle origini e nella patristica.

3. Cristologia e Mariologia

- Il messianismo e le figure dell'attesa del compimento. Gesù Cristo come compimento della rivelazione e della auto-comunicazione di Dio nella storia del mondo.
- Parole, gesti e destino di Gesù. La risurrezione nell'orizzonte escatologico e apocalittico della rivelazione definitiva di Dio.
- Vie d'accesso psicologico precedenti e concomitanti l'evento pasquale e figure dell'interpretazione teologica credente nella chiesa primitiva e patristica.
- Percorso e tappe della progressiva formulazione e acquisizione della fede cristiana nella divinità e nell'umanità di Cristo: persona, nature e volontà. Conseguenze per la soteriologia.
- Maria nella storia di Dio, nella storia di Cristo, e nel cammino attuale della chiesa verso il Regno.

4. Ecclesiologia

Il modello ecclesologico di *Lumen Gentium*:

- L'iter genetico del documento.
- Le categorie fondamentali: la chiesa mistero dalla Trinità, sacramento di salvezza, popolo di Dio e corpo di Cristo.
- L'ecclesiologia di comunione, in una linea di discontinuità storica rispetto al modello societario ereditato dal II millennio e in una linea di continuità ideale con il modello della *communio* recuperato dai Padri della chiesa.
- Il rapporto tra la chiesa universale e le chiese locali.



5. Teologia sacramentaria

- a) La fede cristiana risponde a una struttura sacramentale: basi bibliche e difficoltà culturali in ordine alla mediazione della salvezza.
- b) I sacramenti sono simboli reali della Pasqua di Cristo.
- c) La gerarchia interna all'organismo sacramentale della Chiesa.
- d) L'Eucaristia è il memoriale adeguato della Pasqua e il sacramento che "fa la Chiesa".

6. Antropologia teologica

- a) Le posizioni classiche della teologia manualistica e la novità introdotta da *Gaudium et Spes* 22: Cristo è la chiave interpretativa dell'uomo.
- b) La tesi della predestinazione: l'uomo è chiamato all'adozione filiale.
- c) L'uomo è creato a immagine di Dio: struttura dicotomica e tricotomia dell'antropologia cristiana.
- d) La giustificazione dell'uomo segnato dal peccato originale.
- e) La santificazione dell'uomo nella grazia dello Spirito di Cristo.

7. Escatologia

- a) Il passaggio dal discorso sui novissimi all'escatologia cristiana.
- b) Cristo è il criterio di giudizio della vicenda umana.
- c) Giudizio particolare e universale.
- d) Il Paradiso: compimento positivo della predestinazione.
- e) L'Inferno: la serietà della libertà, il fallimento dell'esistenza.



AREA MORALE

1. Morale fondamentale

- Identità della morale cristiana alla luce della Parola di Dio e della tradizione ecclesiale.
- Legge e coscienza come “canali” di riconoscimento dell’appello etico. Valore e difficoltà.
- La scelta morale esercizio di libertà. Gli atti personali e le “fonti della moralità”.
- Il rifiuto del bene: dimensione religiosa, personale e sociale del peccato.

2. Morale religiosa

- Il vissuto virtuoso come risposta alla chiamata divina. Virtù teologali e morali.
- La religione e le sue espressioni nella Scrittura e nell’attuale contesto culturale.
- Il ruolo della preghiera nella vita morale.
- La santificazione del giorno del Signore: celebrazione, riposo, carità.

3. Etica della vita fisica (bioetica) I

- Termini in gioco: l’etica e il rapporto con il concetto di vita.
- Le teorie etiche in bioetica: dal liberalismo all’etica personalista (i diversi orientamenti in campo bioetico).
- Il concetto di ‘persona’: *nomen dignitatis* o *nomen ambiguitatis*?
- Lo statuto biologico e ontologico dell’embrione.

4. Etica della vita fisica (bioetica) II

- Le questioni d’inizio vita: dall’aborto alla fecondazione artificiale.
- Le questioni di fine vita: dall’eutanasia all’accanimento terapeutico.
- Bioetica ambientale.

5. Morale sessuale e familiare

- La sessualità nell’orizzonte biblico. L’amore sponsale: tra vittoria sulla solitudine e cooperazione creatrice.
- I significati dell’amore sponsale: la comunione reciproca e la fecondità.
- Dimensioni dell’amore sponsale: pienamente umano; totale; fedele; fecondo.
- Questioni specifiche: la sessualità nell’orizzonte della fede (contraccezione...).

6. Morale socio-politica-economica

- Fondamento biblico dell’etica sociale (analisi del concetto di ‘legge’).
- La morale sociale nella storia della teologia e nella dottrina sociale della Chiesa.
- I Principi della morale sociale: sussidiarietà e solidarietà.
- Il lavoro umano.



AREA FILOSOFICA

1. Conoscenza di Dio

- Fede, ragione e libertà: unità, differenze, loro definizioni e loro atti.
- Prove dell'esistenza di Dio e metafisica della creazione (dall'ente a Dio, i "nomi" di Dio).
- Il rapporto tra metafisica e antropologia filosofica.

2. Fondazione metafisica dell'etica

- Insufficienza delle teorie sociologiche, utilitaristiche, sentimentistiche, intuizionistiche e fondazione metafisica dell'etica.
- Rapporto tra il fine e la legge eterna, la legge morale naturale e la legge positiva.
- Ragione e libertà nella costituzione della bontà (oggettiva e soggettiva) dell'atto morale e loro rapporto con la coscienza (conoscenza dei primi principi morali, coscienza erronea e cattiva coscienza).

3. Antropologia filosofica e religiosa

- Fenomenologia dell'essere umano: la vita umana (il principio ermeneutico, la nozione di azione immanente, l'evoluzione); la conoscenza (sensitiva e intellettiva); il volere (tendenze sensitive e intellettive; la libertà); l'affettività; le dimensioni costitutive dell'essere umano (corporeità, storicità, intersoggettività).
- Metafisica dell'essere umano: l'uomo come persona (evoluzione storica del concetto di persona, l'unità psicofisica, lo spirito umano, la morte e l'immortalità).
- La dimensione religiosa dell'essere umano: la trascendenza dell'essere umano (dimostrazione), l'apertura al Trascendente (analisi filosofica dell'esperienza religiosa).

4. L'ateismo

- Il problema dell'ateismo dal punto di vista filosofico (definizione e distinzioni: ateismo vs incredulità, scetticismo, indifferenza, idolatria, agnosticismo) e teologico-ecclesiale (*Gaudium et spes*, nn. 19-21).
- Forme (es. ateismo materialista, esistenzialista, 'scientifico', semantico), cause ed esponenti dell'ateismo.
- Vie di superamento dell'ateismo.



AREA DELLE SCIENZE UMANE

1. **Pedagogia fondamentale e didattica generale** [per tutti i curricula]
 - a) Il divenire e la formazione umani in prospettiva pedagogico-didattica.
 - b) Le peculiarità della relazione educativa secondo un approccio sistemico.
 - c) La pedagogia della comunicazione educativa.
 - d) Il paradigma formativo pedagogico e andragogico.
2. **Didattica della religione** [per indirizzo Insegnanti RC]

Esposizione argomentata dei criteri in base ai quali il docente di religione deve elaborare lo sviluppo dell'apprendimento:

 - a) individuazione della corretta o migliore metodologia e tecnica strumentale funzionale ai contenuti che si intende insegnare;
 - b) ottenimento di un'alta incisività educativa in relazione ai bisogni, anche non evidenti ed espressi, degli allievi;
 - c) raggiungimento di un'effettiva, consolidata e consapevole acquisizione delle specifiche competenze;
 - d) promozione nell'allievo della capacità di orientamento in base ai valori religiosi assimilati.
3. **Psicologia generale e religiosa** [per tutti i curricula]
 - a) Le diverse tipologie delle relazioni tra psicologia e religione: i principali modelli del passato e l'attuale prospettiva dei problemi aperti dalla psicologia della religione.
 - b) La questione concernente l'epistemologia della psicologia della religione, la problematica della neutralità scientifica del ricercatore, la separazione rigida della disciplina rispetto alle altre branche della psicologia e l'opportunità rappresentata da un approccio realmente interdisciplinare.
4. **Sociologia della religione** [per tutti i curricula]
 - a) La riflessione sociologica sulla religione: paradigmi a confronto.
 - b) La religiosità: dimensioni e aspetti peculiari del fenomeno nell'età contemporanea.
 - c) La religione come organizzazione: aspetti comuni ed elementi caratterizzanti i diversi tipi di organizzazioni religiose.
 - d) L'evoluzione dei fenomeni religiosi nella società globalizzata.
5. **Catechetica fondamentale** [per gli indirizzi: Op. past. oratori; Op. past. famiglia; Diac. Perm.]

Natura e fini della catechetica:

 - a) La sua dimensione teologico-pastorale e le implicazioni pedagogico-didattiche.
 - b) Soggetto, contenuti e metodo della catechesi.
 - c) Problemi aperti e prospettive di sviluppo nell'attuale prassi catechistica.